

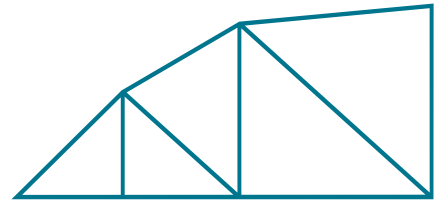


# OU-I 2015

REPORT

Osservatorio  
Università-Imprese

EXECUTIVE  
SUMMARY



# OU-I 2015

## REPORT

Osservatorio  
Università-Imprese

## EXECUTIVE SUMMARY

© Fondazione CRUI  
[www.fondazionecru.it](http://www.fondazionecru.it)

Per informazioni rivolgersi a  
[segreteria@fondazionecru.it](mailto:segreteria@fondazionecru.it)

Il volume è pubblicato con licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate - 3.0



 **Fondazione  
CRUI**

## EXECUTIVE SUMMARY

Il Report 2015 costituisce uno dei primi risultati dell'Osservatorio Università-Imprese (Osservatorio U-I), istituito dalla Fondazione CRUI nel 2014 con la partecipazione di esperti universitari e di rappresentanti dell'economia e delle imprese al fine di favorire la cooperazione e il dialogo fra il mondo del lavoro, la ricerca e i giovani. L'iniziativa nasce dalla convinzione che le università italiane possono fornire un contributo rilevante allo sviluppo economico e sociale del Paese e alla competitività delle imprese. Per il conseguimento dei suoi obiettivi, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno, innanzitutto, analizzare la situazione esistente nelle relazioni fra atenei e mondo del lavoro, attraverso la costituzione di alcuni Gruppi di lavoro, composti da accademici e rappresentanti del mondo economico, che si sono occupati delle seguenti tematiche:

- 1 Carriere studentesche e sbocchi occupazionali dei laureati del sistema universitario italiano;
- 2 Competenze rilevanti per il mondo del lavoro e nuovi meccanismi di relazione Università-Imprese;
- 3 Start-up, spin-off e brevetti;
- 4 Valutazione e indicatori di Terza Missione;
- 5 Quadro normativo inerente alle policies nazionali e regionali in merito al rapporto Università-Impresa;
- 6 Analisi di buone pratiche.

Le analisi elaborate dai singoli Gruppi sono disponibili nel sito dell'Osservatorio [www.universitaimprese.it](http://www.universitaimprese.it).

Sulla base di quanto emerso (integrato con un approfondimento relativo alle assunzioni di laureati pianificate dalle imprese, svolto in collaborazione con Unioncamere), è stato quindi preparato il Report 2015, predisposto congiuntamente dal Comitato di indirizzo e dai coordinatori dei Gruppi di lavoro. Per ciascuno degli argomenti trattati vengono illustrate, in particolare, le principali evidenze emerse e le questioni da affrontare per migliorare il dialogo fra università e imprese.

Dall'analisi svolta emerge principalmente che, pur con i noti vincoli dovuti al sottofinanziamento, ormai strutturale, del sistema universitario e alle dimensioni minime delle imprese italiane, il dialogo fra le università e le imprese si sta rafforzando anche nel nostro Paese.

Sono rilevabili, infatti, molteplici casi di cooperazione di sicuro interesse in tutte le aree di Italia, le attività e le capacità di relazione con le imprese sono certamente in crescita, il possesso della laurea consente il riconoscimento di vantaggi occupazionali anche in tempi di crisi. A fronte degli innumerevoli frutti della cooperazione Università-Imprese, esistono tuttavia anche elementi critici, illustrati nelle schede che seguono.

Per tali motivi, a conclusione del Report 2015, sono presentate agli ate-

nei, alle imprese e agli attori istituzionali (nazionali, regionali e locali), alcune proposte, volte a definire l'indispensabile piattaforma integrata a supporto del dialogo Università-Imprese, a potenziare e specializzare le attività di trasferimento tecnologico e a consentire percorsi formativi più attenti alle esigenze aziendali. I suggerimenti sono sintetizzati in Obiettivi e Azioni da intraprendere; l'individuazione di specifici Programmi operativi inerenti alle Azioni proposte costituirà il futuro focus dell'Osservatorio.

### PROPOSTE DELL'OSSERVATORIO U-I

OBIETTIVO 01	Definire una piattaforma integrata a supporto del dialogo Università-Imprese.
AZIONI PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Semplificare la regolamentazione nazionale, regionale e universitaria in materia di meccanismi di relazione fra università e imprese e di gestione delle risorse acquisite dall'esterno.</li> <li>▪ Implementare un unico sistema informativo nazionale inerente alle carriere studentesche e agli sbocchi occupazionali, così da supportare le università nella programmazione e nel monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa e le imprese nell'inserimento occupazionale.</li> <li>▪ Riequilibrare i pesi relativi assegnati alle tre attività istituzionali (ricerca, didattica e supporto alla crescita culturale ed economica), promuovendo il consenso sui relativi indicatori.</li> </ul>
OBIETTIVO 02	Potenziare e specializzare le attività di trasferimento tecnologico
AZIONI PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare e integrare le competenze presenti nelle strutture universitarie e aziendali impegnate nel trasferimento tecnologico, in una logica di specializzazione, massa critica e coordinamento.</li> <li>▪ Potenziare gli incubatori universitari (con la previsione di almeno un incubatore certificato per ogni regione), assicurando la loro integrazione con infrastrutture scientifiche rilevanti.</li> </ul>
OBIETTIVO 03	Definire percorsi formativi più attenti alle esigenze aziendali
AZIONI PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere, anche attraverso forme di sperimentazione didattica, una maggiore professionalizzazione dell'attività formativa (attraverso, fra l'altro, la promozione di tirocini, contratti di apprendistato e master di I livello) e l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze trasversali e multidisciplinari, nonché, per gli iscritti alle Lauree Magistrali e ai Dottorati di ricerca, di conoscenze inerenti ai temi dell'imprenditorialità.</li> </ul>

A SUPPORTO DI TALI OBIETTIVI,  
L'OSSERVATORIO SUGGERISCE DI:

- Potenziare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi lavorativi.
- Costituire gruppi di lavoro formati da imprenditori, esperti universitari e policy maker territoriali che monitorino l'avanzamento, all'interno delle singole strutture, delle iniziative promosse dall'Osservatorio.
- Valorizzare le pratiche e i casi più rilevanti nelle relazioni Università-Imprese, così da promuovere i fattori abilitanti in grado di produrre un impatto positivo in termini di occupazione, competitività aziendale e valorizzazione della formazione e ricerca universitaria.

## CARRIERE STUDENTESCHE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

PRINCIPALI EVIDENZE

- Bassa quota di popolazione in possesso di un titolo di istruzione terziaria anche tra i giovani, dato acuito dalla recente caduta delle immatricolazioni (tra le cause strutturali, il ritardo storico nella scolarizzazione, le basse aspettative dei giovanissimi e gli alti tassi di abbandono).
- Risultano confermati e accresciuti nel corso della recessione i vantaggi occupazionali dei laureati rispetto ai diplomati.
- Il basso livello di scolarizzazione della popolazione italiana, soprattutto se anziana, rispetto alla media UE27 si riflette anche nei ridotti livelli di istruzione della classe manageriale e dirigente.
- Sussiste una robusta relazione positiva tra livello di istruzione della classe imprenditoriale e domanda di laureati (un imprenditore laureato assume il triplo dei laureati rispetto a uno non laureato). Più in generale, la ridotta domanda di laureati e la limitata capacità di valorizzarli risulta essere determinata anche dalle caratteristiche del nostro tessuto imprenditoriale.

QUESTIONI EMERSE

- Occorre innalzare quantitativamente e qualitativamente la dotazione di capitale umano del Paese e promuovere la capacità del sistema produttivo di valorizzarlo. Questo innalzamento passa anche attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta formativa universitaria.
- Al fine di programmare, monitorare e verificare ex post la qualità dell'offerta formativa universitaria e la sua efficacia interna (nei processi formativi) ed esterna (nell'inserimento occupazionale) si conferma con forza la necessità di procedere alla realizzazione di un sistema informativo a copertura universale, a partire dalla presenza di un operatore che attualmente copre già circa il 92% dei laureati.
- Si rileva un'inadeguata valorizzazione delle fonti informative disponibili sugli esiti dell'alta formazione in parte determinata dalla insufficiente diffusione della cultura statistica e della valutazione.

## COMPETENZE RILEVANTI PER IL MONDO DEL LAVORO

PRINCIPALI EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescente consapevolezza generale dell'importanza dell'alternanza studio-lavoro.</li> </ul>
QUESTIONI EMERSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Necessità di potenziare i percorsi di orientamento in ingresso e in uscita al fine di facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi lavorativi.</li> <li>▪ Necessità di creare all'interno dei corsi di Laurea Magistrale e Dottorati di Ricerca percorsi che promuovano imprenditorialità e diffusione della cultura d'impresa.</li> <li>▪ Eccessiva pluralità terminologica ed eterogeneità della normativa in materia di supporto all'alternanza studio-lavoro, con rischio di allontanare l'interesse da parte delle imprese.</li> <li>▪ Promuovere la diffusione di competenze trasversali e multidisciplinari, anche attraverso forme di sperimentazione didattica.</li> </ul>

## VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA NELLE IMPRESE

PRINCIPALI EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescita delle competenze interne agli atenei e crescita delle attività di trasferimento tecnologico (brevetazione, <i>licensing</i>, start-up/spin-off, incubatori).</li> <li>▪ Dinamicità nel sistema italiano, ma ridotto impatto complessivo delle attività di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo.</li> <li>▪ Aumento dei brevetti concessi con tendenza all'incremento di brevetti europei e statunitensi rispetto a quelli nazionali.</li> </ul>
QUESTIONI EMERSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Necessità di raccogliere evidenze qualitative così da identificare i fattori abilitanti in grado di produrre un impatto positivo sulla competitività del Paese e di sfruttare le potenzialità di sviluppo.</li> <li>▪ Numero medio di addetti al trasferimento tecnologico per ateneo ancora ridotto, se confrontato con le realtà internazionali.</li> <li>▪ Necessità di rafforzare gli incubatori universitari, prevedendo almeno un incubatore certificato per ogni regione, e assicurarne l'integrazione con infrastrutture scientifiche rilevanti.</li> </ul>

## VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

PRINCIPALI EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescente consapevolezza della rilevanza che l'università può assumere in termini di sviluppo sociale e del territorio di riferimento.</li> <li>▪ Sviluppo di esperienze, nazionali e internazionali, sia di valutazione sia di ranking degli atenei per le quali vengono considerate attività di terza missione.</li> <li>▪ L'importo complessivo delle entrate in attività conto terzi delle università è aumentato, anche se tende ad essere concentrato in un numero limitato di casi.</li> </ul>
---------------------	--

- QUESTIONI EMERSE**
- Il percorso di professionalizzazione legato allo svolgimento delle attività di terza missione è ancora in corso.
  - Mancanza di consenso su indicatori da utilizzare per rilevare le attività di terza missione.

### ALCUNE BUONE PRATICHE NEL RAPPORTO U-I

- PRINCIPALI EVIDENZE**
- Scarsa conoscenza da parte della pubblica opinione delle buone pratiche esistenti.
  - Presenza di esperienze interessanti in tutte le aree geografiche del Paese.

- QUESTIONI EMERSE**
- Necessità di raccogliere casi segnalati dalle imprese.
  - Necessità di migliorare la comunicazione istituzionale sull'argomento, anche tramite soluzioni digitali (video e social network).

### LA STRUTTURA DELL'OSSERVATORIO

**Comitato di Indirizzo:** guidato dal Coordinatore dell'Osservatorio, è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività dell'Osservatorio. Esso è composto da esperti e rappresentanti di istituzioni ed imprese particolarmente attenti ai temi del dialogo tra le università e le imprese.

**Prof. Angelo Riccaboni**

Coordinatore dell'Osservatorio,  
Presidente Fondazione CRUI

**Dott. Eugenio Aringhieri**

Amministratore Delegato  
Dompé farmaceutici

**Ing. Fabrizio Landi**

Consigliere Indipendente  
Consiglio di Amministrazione  
Finmeccanica

**Dott. Aldo Bonomi**

Direttore Consorzio AASTER srl  
Associazione Agenti Sviluppo territorio

**Dott. Ivanhoe Lo Bello**

Vice Presidente  
per l'Education di Confindustria

**Dott. Carlo Borgomeo**

Presidente Fondazione CON IL SUD

**Dott. Fabrizio Pagani**

Capo Segreteria Tecnica  
del Ministro dell'Economia  
e delle Finanze

**Dott. Mario Di Loreto**

Direttore People Value Telecom Italia

**Prof. Enrico Giovannini**

Professore Ordinario Statistica Economica  
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

**Dott. Alessandro Profumo**

Presidente Monte dei Paschi di Siena

**Prof. Marco Simoni**

Consigliere economico del Presidente  
del Consiglio dei Ministri

**Dott.ssa Laura Rocchitelli**

Presidente Gruppo Rold S.p.A.

**Gruppo di Esperti:** è un organo di consulenza del Comitato di Indirizzo, ed è incaricato di fornire pareri e contributi rispetto alle diverse aree di competenza dell'Osservatorio.

**Dott. Domenico Arcuri**

Amministratore Delegato Invitalia  
Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

**Dott. Daniele Fano**

Esperto Indipendente  
(Economista)

**Dott. Andrea Bairati**

Direttore dell'Area Innovazione,  
Education Confindustria

**Dott.ssa Paola Garibotti**

Responsabile Territorial and  
Sectorial Development Plans  
Unicredit

**Prof. Andrea Bonaccorsi**

Consiglio Direttivo ANVUR  
Agenzia Nazionale di Valutazione del  
Sistema Universitario e della Ricerca

**Prof.ssa Anna Gervasoni**

Direttore Generale AIFI  
Associazione Italiana del  
Private Equity e Venture Capital

**Prof. Andrea Cammelli**

Direttore AlmaLaurea

**Ing. Claudio Giuliano**

Coordinatore Commissione  
Venture Capital - Innogest SGR

**Prof. Marco Cantamessa**

Presidente PNICube - Associazione  
degli Incubatori e delle Business Plan  
Competition accademiche italiane

**Dott. Francesco Luccisano**

Capo Segreteria Tecnica  
Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

**Dott. Fabrizio Colonna**

Addetto al Servizio Struttura  
economica, Dipartimento Economia  
e Statistica della Banca d'Italia

**Dott. Marco Masi**

Coordinatore di Area Giunta Regionale,  
Responsabile Unità Educazione,  
Istruzione, Università e Ricerca,  
Regione Toscana

**Dott. Massimo Culcasi**

Vice President Reperimento,  
Selezione e Rapporti con le Università  
di Eni Corporate University

**Dott. Domenico Mauriello**

Responsabile Centro Studi Unioncamere

**Dott.ssa Denise Di Dio**

Segreteria Tecnica Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

**Dott.ssa Laura Mengoni**

Responsabile Sistema Formativo  
e Capitale Umano Assolombarda



**Prof. Andrea Piccaluga**

Presidente Netval  
Network per la valorizzazione  
della ricerca universitaria

**Prof.ssa Laura Ramaciotti**

Professore Associato Economia  
Applicata, Università degli Studi  
di Ferrara

**Ing. Nicola Redi**

Direttore Investimenti - Vertis SGR

**Dott.ssa Ida Sirolli**

Responsabile Research & Education  
Telecom Italia

**Prof. Maurizio Sobrero**

Professore Ordinario Ingegneria  
Economico-Gestionale Alma Mater  
Studiorum, Università di Bologna

**Dott. Roberto Torrini**

Direttore ANVUR  
Agenzia Nazionale di Valutazione  
del Sistema Universitario  
e della Ricerca

**Prof. Lorenzo Zanni**

Professore Ordinario Economia e  
Gestione delle Imprese, Delegato  
Promozione e Coordinamento Attività  
di Relazione con Imprese e Istituzioni  
Pubbliche e al trasferimento tecnologico  
Università degli Studi di Siena

**Prof. Vincenzo Zara**

Rettore Università del Salento  
Coordinatore Commissione Didattica  
della CRUI

**Gruppi di Lavoro:** formati da studiosi e operatori, hanno il compito di implementare le linee di attività identificate dal Comitato di Indirizzo attraverso analisi ed approfondimenti ad hoc.

- 1 "Carriere studentesche e sbocchi occupazionali dei laureati del sistema universitario italiano", coordinato dal prof. Andrea Cammelli (Direttore Consorzio AlmaLaurea).
- 2 "Competenze rilevanti per il mondo del lavoro e nuovi meccanismi di relazione Università-Imprese", coordinato dal prof. Vincenzo Zara (Rettore Università del Salento, Commissione Didattica CRUI) e dal dott. Daniele Fano (Economista, Esperto indipendente).
- 3 "Start-up, spin-off e brevetti", coordinato dai proff. Andrea Piccaluga (Presidente Netval) e Marco Cantamessa (Presidente PNI Cube).
- 4 "Valutazione e indicatori di Terza Missione", coordinato dal prof. Maurizio Sobrero (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna).
- 5 "Quadro normativo inerente alle Policies nazionali e regionali in merito al rapporto Università-Imprese". Referente: Prof.ssa Laura Ramaciotti (Università degli Studi di Ferrara).
- 6 "Analisi di buone pratiche". Referente: Prof. Lorenzo Zanni (Università degli Studi di Siena).

